



Inaugurazioni
È stata aperta ieri al pubblico la «Fattoria 2.0» progettata dall'associazione mondiale degli agronomi. Uno spazio di 350 mq dove un fitto palinsesto di eventi affronterà (anche attraverso visite guidate) i temi della biodiversità e della sostenibilità in agricoltura

Padiglioni. Global Farm

Gli agronomi presentano la Fattoria del futuro

MILANO

*** Nasce a Expo la «Fattoria 2.0», voluta e progettata dagli agronomi di tutto il mondo, raccolti sotto la sigla della World Association of Agronomists. Un padiglione di 350 metri quadrati che nei sei mesi dell'Esposizione propone un calendario di eventi finalizzati a raccontare la biodiversità, la sostenibilità delle produzioni, lo sviluppo e la difesa delle identità locali, la lotta agli scarti alimentari, la responsabilità sociale e cambiamenti climatici.

La Fattoria globale degli agronomi è una struttura sostenibile e multimediale, che descrive le tipologie di fattorie presenti sul pianeta (intutto 570 milioni), attraverso 24 casi rappresentativi e un continente protagonista ogni mese. Nel mondo operano 380 mila agronomi «con l'obiettivo di progettare il cibo, assistere le aziende sulla sicurezza alimentare e ambientale, organizzare il lavoro agricolo in modo da assicurare la disponibilità delle risorse nel tempo», ha detto il presidente degli agronomi italiani, Andrea Sisti.

Gli agronomi si sono anche impegnati a elaborare un documento, da far confluire nella Carta di Milano, contenente «gli indicatori per misurare il benessere della terra nel tempo», ha spiegato Sisti.

Nel padiglione «è stato sviluppato un metodo innovativo - ha detto la presidente della World Association of Agronomists, Maria Cruz Diaz Alvarez - il mondo è rappresentato come un grande puzzle di fattorie che sono il termometro della salute del pianeta». Per i visitatori sono previste visite guidate: si parte il 18 maggio con il focus sulle fattorie europee, per proseguire con quelle di montagna e zootecniche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA